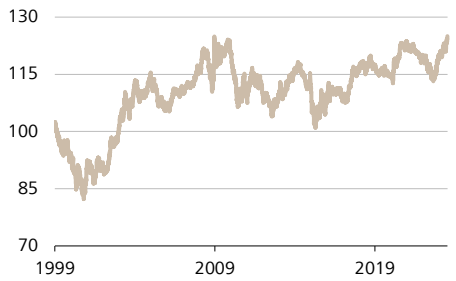
Commento sul mercato

Da tempo gli indicatori anticipatori segnalano un raffreddamento economico. Per questo l'attenzione degli investitori è ora rivolta ai risultati trimestrali delle aziende. A mostrare chiari segni di rallentamento sono in particolare i titoli chimici e industriali.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Euro debole? Macché!
Tasso di cambio ponderato su base commerciale, dal 1 gennaio 1999



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'indice Euro ponderato su base commerciale, che riproduce i tassi di cambio dei 41 più importanti partner commerciali dell'unione monetaria, negli ultimi due decenni è aumentato di oltre il 20%. Allo stato attuale si trova quindi al massimo storico. Ciò nonostante, la moneta comunitaria gode di una cattiva fama fin da quando è stata introdotta. Uno dei motivi di ciò è la costante perdita di valore rispetto al franco svizzero, il cui carattere di porto sicuro per i capitali e la conseguente forza distorcono l'immagine dell'euro.

IN PRIMO PIANO

The sky is the limit
Grazie all'hype sull'intelligenza artificiale, le azioni dei colossi dei software Apple e Microsoft sono schizzate a un massimo storico di USD 198 rispettivamente 366. Rispetto a inizio anno, per i due titoli risulta un utile di corso del 45% circa.

IN AGENDA

Fed e BCE «in confezione doppia»
La prossima settimana sono in programma le riunioni di politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed) e della Banca centrale europea (BCE). Prevediamo che entrambe aumenteranno i tassi rispettivamente di 25 punti base.

La stagione delle comunicazioni accelera: Nella nuova settimana di negoziazione il mercato azionario svizzero ha avuto difficoltà a trovare una direzione chiara. Da un lato, i deboli dati sulla crescita provenienti dalla Cina e il mancato accordo sul grano con la Russia hanno smorzato la fiducia delle borse. Dall'altro, i risultati trimestrali sono stati finora disomogenei. Buone notizie sono arrivate da Novartis. Nel secondo trimestre il gigante farmaceutico ha superato le previsioni degli analisti in termini di fatturato e utile, aumentando pertanto nuovamente le prospettive per l'intero anno. L'azienda ha inoltre annunciato un nuovo programma di riacquisto di azioni per USD 15 miliardi. Anche ABB ha registrato un chiaro aumento degli utili. Il gruppo industriale è inoltre diventato più redditizio. Gli ordini in entrata sono però leggermente diminuiti. Risultati deboli sono stati invece pubblicati da Arbonia, Bossard, Georg Fischer, Rieter e Zehnder. Tutte queste aziende risentono del raffreddamento congiunturale e della persistente forza del franco. Per risparmiare sui costi, sia il produttore di macchine per la filatura Rieter sia il fornitore edile Arbonia stanno ora programmando grandi tagli di posti di lavoro.

Tesla top, Netflix flop: Nello scorso trimestre l'attività del produttore di auto elettriche Tesla è stata di nuovo segnata da record. Grazie a notevoli cali dei prezzi, su base annua le consegne sono schizzate di oltre l'80% a 466'000 veicoli. Il fatturato è salito a quasi USD 25 miliardi (+47%). La redditività ha però sofferto molto. Nel settore bancario il risultato trimestrale è stato disomogeneo. Grazie ai tassi più elevati, la Bank of America (BofA) ha guadagnato ben un quinto in più rispetto all'esercizio precedente. Allo stesso tempo ha però dovuto raddoppiare gli accantonamenti per crediti a rischio d'insolvenza. Invece le banche d'investimento Morgan Stanley e Goldman Sachs hanno registrato perdite di utili a causa della moderata attività di negoziazione. A deludere è stato addirittura Netflix. Anche se, dopo la stretta contro la condivisione delle password, il numero degli abbonamenti del fornitore di servizi di streaming è aumentato, garantendo un maggiore fatturato, gli analisti avevano aspettative migliori.

La debolezza del dollaro sostiene il prezzo dell'oro: Le speculazioni degli operatori di borsa su una rapida fine del ciclo di rialzo dei tassi continuano a gravare sull'USD. Di conseguenza, questa settimana il «biglietto verde» ha segnato un nuovo minimo degli ultimi 8 anni, pari a CHF 0.8554. A beneficiare della debolezza della valuta USA è il prezzo dell'oro, salito fino a USD 1'987 l'oncia, un valore che non si vedeva da metà maggio.

Inflazione britannica in calo: A giugno l'inflazione in Gran Bretagna è scesa, più del previsto, dall'8.7% al 7.9%. Anche l'inflazione di base ha registrato un calo. Gli investitori hanno quindi iniziato a sperare che la Bank of England (BoE) possa ora ridurre il ritmo dell'irrigidimento della politica monetaria. Di conseguenza la sterlina britannica è finita sotto pressione di vendita. Noi lo riteniamo però improbabile. Piuttosto la BoE farà di tutto per portare il prima possibile l'inflazione al livello target.

Il drago cinese ha il long COVID: La ripresa auspicata con la riapertura della Cina dopo le misure contro il coronavirus non sembra accelerare veramente. Nel secondo trimestre, con il 6.3%, il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato come nell'estate del 2021, ma gli esperti avevano previsto un incremento del 7.1%. Ciò è da ricondurre al rallentamento congiunturale a livello mondiale, all'indebolimento della domanda interna e al settore immobiliare in crisi. A risentire dei dati deludenti del Regno di Mezzo sono state in particolare le azioni dei produttori di beni di lusso. Ad esempio quelle del leader mondiale LVMH e di Hermes hanno perso a tratti ben il 5% del valore, i titoli del rappresentante svizzero del settore Richemont addirittura oltre il 10%. I risultati trimestrali, inferiori alle aspettative, hanno inoltre accentuato il crollo.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.